



Tiro a Segno Nazionale Sezione di Padova
Associazione Dilettantistica

Codice di comportamento etico

Introduzione.

I soci del Tiro a Segno di Padova, siano essi frequentatori, atleti, tecnici, dirigenti, ufficiali di gara, che operano in ambito societario o federale, sono tenuti, all'osservanza di norme comportamentali la cui violazione costituisce inadempimento oggetto di adeguate sanzioni. Il presente Codice Etico si rivolge a loro e vuole contribuire ad un sempre più ampio e condiviso comportamento corretto dei vari soggetti federali. Il Codice Etico ha validità dal momento di perfezionamento del rinnovo del tesseramento annuale e pertanto tutti i soci sono invitati a prenderne visione al sito www.tsnpadova.org. Il Codice Etico esprime i valori di riferimento del TSN Padova, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività connesse alla vita sezionale, sia in ambito strettamente sportivo che sociale. Esso individua i doveri fondamentali di lealtà, correttezza ed integrità previsti dello Statuto della Sezione, nonché dal Regolamento di Giustizia Federale, in accordo con le disposizioni presenti nello Statuto della UISP e nei regolamenti del CONI. Prevede inoltre, le eventuali sanzioni in caso di inosservanza; il Codice è ancor più efficace soltanto se tutti coloro che operano nel mondo del Tiro sono disposti ad assumersi consapevolmente le responsabilità loro attribuite.

Art. 1 – Premessa.

Il Tiro a Segno di Padova, di seguito TSN, nel perseguimento degli scopi sportivi e istituzionali enunciati nel proprio Statuto, ha la missione di diffondere ed alimentare la condivisione dei valori dello sport del Tiro a Segno, improntando la propria azione a comportamenti corretti e leali in ogni ambito della vita sezionale, impegnandosi a sviluppare e consolidare un rapporto cooperativo e fiduciario con i suoi tesserati. Il presente Codice si fonda sui principi su elencati, che non sono elementi facoltativi, ma qualcosa di essenziale nell'attività sportiva in senso stretto e presenti in ogni fase della gestione del settore sportivo, applicabile a tutti i livelli di abilità ed impegno, dallo sport ricreativo a quello agonistico. Il quadro delle disposizioni richiamate è rivolto ai praticanti di questo sport di tutte le età, agli allenatori, ai genitori, ai dirigenti, ai giornalisti, ai medici, agli ufficiali di gara, che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla partecipazione alla pratica sportiva del tiro, con l'intento di salvaguardare i fondamenti dello spirito sportivo. L'osservanza del Codice Etico contribuisce inoltre a determinare ed attuare decisioni e comportamenti senza frizioni ed esercizi eccessivi dell'autorità.

Art. 2 – Codice Etico e Disciplinare.

Il Codice Etico e Disciplinare del TSN, di seguito anche "Il Codice", reca norme sostanziali, comportamentali nonché disciplinari che dovranno essere rispettate da tutti i soci, in seno al TSN nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta.

Art. 3 – Destinatari.

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- Soci, Presidente, Consiglio Direttivo, Dipendenti, Iscritti d'obbligo, Tecnici, Collaboratori;
- Consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse del TSN;
- Il Codice Etico viene accettato incondizionatamente all'atto della richiesta d'iscrizione.

Art. 4 – Efficacia e Divulgazione.

Copia del Codice Etico e Disciplinare verrà pubblicata nel sito del TSN, e tutti i soggetti destinatari sopra indicati sono, pertanto, tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari in esso indicate. Il Codice Etico sarà valido ed efficace dal momento dell'iscrizione al TSN.

Art. 5 – TSN.

Il TSN si impegna a:

- operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;
- diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il Fair Play che il successo agonistico.

Art. 6 – Consiglio Direttivo.

I componenti del Consiglio Direttivo si impegnano a:

- *adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice;*
- *rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;*
- *favorire le attività dei soci predisponendo piani di attività su base annuale;*
- *rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.*

Inoltre, i componenti del Consiglio Direttivo, in qualità di garanti del Codice, hanno il compito di:

- *divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;*
- *pronunciarsi sulle violazioni ed adottare le azioni disciplinari previste;*
- *esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza disposizioni del presente Codice;*
- *procedere alla periodica revisione del Codice.*

Art. 7 – Collegio dei Proviviri.

I Proviviri esercitano l'azione disciplinare su istanza degli Organi Sezionali o dei singoli iscritti volontari; hanno il compito di risolvere eventuali controversie fra gli iscritti volontari alla Sezione e devono conformare il loro comportamento a criteri di assoluta riservatezza a fatti, notizie e documentazione di cui vengano a conoscenza durante il loro mandato.

Art. 8 – I soci agonisti.

I soci agonisti praticanti le attività promosse dal TSN perseguiranno il miglior risultato sportivo secondo le possibilità possedute e nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice nonché delle indicazioni di volta in volta fornite dal/dai responsabili della disciplina sportiva praticata/e ed eventualmente dagli altri organi del TSN. Gli agonisti, pertanto, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, si impegnano a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, gareggiando al meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- rifiutare ogni forma di doping;
- rispettare tutti i soci, i dipendenti, i tecnici ed i collaboratori;
- rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- tenere un comportamento irreprensibile ed esemplare usando sempre modi e linguaggio appropriato ed educato.

Art. 9 – La promozione dello sport del tiro giovanile.

I dirigenti e gli allenatori incoraggiano tutte le iniziative volte alla promozione del tiro fra i giovani agendo, per le proprie responsabilità, con riconosciuta responsabilità nel processo di educazione e formazione personale dell'allievo, in relazione ai cambiamenti biologici e psicologici impliciti nel processo di maturazione individuale. Queste figure favoriscono la diffusione dei valori dello sport educando i giovani alla Lealtà, al Rispetto, alla Riconoscenza, alla Solidarietà, all'Impegno e alla Disciplina. E così la Salute, la Sicurezza, il Benessere del giovane sia esso praticante dilettante o agonista, devono essere anteposti al successo agonistico, alla reputazione della Società e dell'allenatore. L'allievo deve essere indirizzato a vivere un'esperienza di sport che lo incoraggi a vivere, per tutta la vita, una sana attività fisica, mettendo in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare il tiro, per evitare di subire pressioni indebite e subire l'imposizione di imporre aspettative sproporzionate alle effettive sue possibilità.

Art. 10 - Principio di non discriminazione.

I soci devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

Art. 11 – Safeguarding Officer.

Per garantire il diritto fondamentale di tutti i tesserati ad essere trattati con rispetto e dignità nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e da ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva, il Consiglio Direttivo del TSN ha nominato un Safeguarding Officer, responsabile per la vigilanza e le segnalazioni nell'ambito previsto.

Art. 12 - Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione.

I soci non devono esprimere pubblicamente con qualsiasi mezzo, anche attraverso i social network, giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altri soggetti di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

Art. 13 - Principio di non violenza.

I soci non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo, determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia. I soci devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale degli avversari, con qualsiasi mezzo inclusi i social network, durante ed al di fuori delle competizioni sportive e devono adottare iniziative positive per sensibilizzare anche il pubblico, non partecipante attivamente all'evento, al rispetto degli atleti, e di tutti i sostenitori.

Art. 14 - Dovere di riservatezza.

Salvo il diritto di adire gli Organi di vigilanza e giustizia nei casi previsti dall'ordinamento sportivo, i Tesserati, sono tenuti a non divulgare informazioni riservate relative a procedimenti in corso prima che gli atti e i provvedimenti finali siano formalizzati e pubblicizzati.

Art. 15 – Procedimento disciplinare.

Eventuali violazioni del presente Codice da parte dei soci saranno valutate dal Collegio dei Probiviri che avrà il compito di verificarne la fondatezza con il diretto interessato nonché con tutti coloro che siano direttamente o indirettamente a conoscenza dei fatti in contestazione. Il Collegio dei Probiviri è titolato a comminare i provvedimenti di cui allo Statuto: diffida, richiamo, radiazione. Il provvedimento disciplinare, qualora assunto, verrà notificato al socio. In caso di gravi violazioni del Codice che cagionino al TSN danni patrimoniali e/o d'immagine, sia diretti sia indiretti, il TSN si riserva di agire nei confronti del responsabile per il ristoro di tutti i danni subiti, fatto salvo il diritto di ciascun socio di agire anch'esso nei confronti dello stesso responsabile per il ristoro dei danni patrimoniali e/o di immagine subiti.

Padova, li 26 giugno 2024

